

Sindacati mobilitati E prima riunione del Tavolo in Prefettura

Presidio delle organizzazioni dei lavoratori: «Nel 2022 nel Ravennate gli infortuni sono aumentati del 30%»

RAVENNA

Primo incontro in Prefettura ieri mattina del Tavolo permanente di coordinamento tra sindacati, associazioni di categoria, istituzioni e forze dell'ordine per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Riunione preceduta, alle 10, da un presidio di Cgil, Cisl e Uil in piazza del Popolo che ha rilanciato le proposte dei tre sindacati in favore della tutela della salute e sicurezza e per dare continuità a quanto fatto nella provincia di Ravenna. Dall'inizio del 2022 in Italia sono quasi 600 i morti sul lavoro, una media di 3 al giorno; in provincia 9 sono le morti bianche, numero in calo rispetto al 2021, ma crescono del 30% gli infortuni non mortali. La mobilitazione inserita nell'ambito della campagna nazionale avviata con assemblee nei posti di lavoro

culminerà con la manifestazione nazionale di domani a Roma in piazza Santi Apostoli, alla presenza dei segretari generali.

Il tavolo

La prima riunione del Tavolo permanente di coordinamento è il primo atto previsto dal patto territoriale di comunità per la prevenzione degli infortuni, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e la legalità sottoscritto in Prefettura il 29 luglio scorso. Il prefetto Castrese De Rosa ha ribadito la necessità di affrontare il tema coinvolgendo l'intera comunità. Nei prossimi giorni partirà l'Osservatorio per la sicurezza, organismo ristretto capace di raccogliere dati e monitorare i fenomeni, poi verranno predisposti tavoli settoriali, prima della convocazione del Tavolo plenario che individuerà le solu-

zioni. L'impegno è quello di coordinare le attività di controllo e di porre la massima attenzione ai fenomeni di precarietà e illegalità.

I sindacati

Le richieste presentate a tutte le istituzioni a livello nazionale riguardano l'utilizzo dei fondi del Pnrr, la formazione e l'applicazione dei contratti nazionali anche negli appalti privati. «Tutti i finanziamenti alle imprese che aumentano per l'attuazione del Pnrr, devono essere condizionati a investimenti in salute e sicurezza sul lavoro» affermano Davide Conti, Roberto Baroncelli e Carlo Sama, rispettivamente della segreteria confederale della Cgil Ravenna, segretario della Cisl Romagna e segretario generale della Uil Ravenna. E ancora formazione per i lavoratori alla



In alto, la riunione in Prefettura. Sopra, i sindacati in piazza FOTO FIORENTINI

prima occupazione e per i datori di lavoro e il rafforzamento dei controlli nelle aziende di Inl, Asl, Inail, Inps. «Va portata avanti l'analisi delle cause infortunistiche, delle tecnopatie e per la ri-

cerca sui rischi emergenti – concludono –; e vanno affrontati i temi delle violenze e delle molestie sul lavoro come indicato dalle norme di legge e dai contratti nazionali».